

Silvia Trovato

LA PECORA FA BE



C'era una volta in un paese incantato... una storia chiamata 'vita', fatta di incontri, personaggi, domande, risposte e tanti, tantissimi 'perché'?

DuDog

A dare una risposta, ne "La pecora fa Be" proveranno in tantissimi:

un carro con due cavalli (uno trascinate e uno 'pensante'), Diogene, un anziano stempiato dai lunghi capelli bianchi che vive in una botte assieme a un cane e alla sua barba.

E poi ancora Socrate, lo gnomo che non sa niente, Potino, Panippe e Palete che scrutano il mondo attraverso le ombre di una caverna, Agostino e un bambino sulla spiaggia, Re Platone e la mela della felicità.

Perché se studiare filosofia, per i grandi, può essere motivo di frustrazione, se dietro a quella parola si presuppongono ragionamenti di dubbia interpretazione e nomi di difficile lettura, è bene far capire già da 'piccoli' quanto possa essere facile, semplicemente, "amare il sapere", quanto dietro a ogni storia reale, incontro, pensiero, ci possano essere significati già scritti da altri da partorire ancora e ancora...

Il risultato?

Chiedersi perché, sempre e di nuovo, nella speranza che questo libro di fiabe riesca a far capire quanto sia divertente provare a trovare le risposte in mezzo a tanti che riescono a dire solo 'BE'. I tanti che combattiamo ogni giorno, le stesse pecore sotto

il cui manto Ulisse scampò dalle grinfie del Ciclope che fu, le stesse che dettano legge, quella legge secondo cui se non fai parte del gregge, del sistema, se non ti lasci sottomettere, se non asseconi i principi a cui non credi sei spacciato.

“La pecora fa be” rappresenta un inno alla fede. Fede nei diritti dell’uomo, fede nelle sue possibilità di arrivare dove vuole, fede nell’imprescindibile possibilità che ci offre il potere del dialogo, la capacità di combattere uomini, norme e pregiudizi grazie all’uso intelligente delle parole.

Con la speranza che chi lo legga, uomini, donne, ma soprattutto bambini capisca che la vita è fatta di sfide e ad ogni passo, ad ogni strada da percorrere ci potranno essere incontri sbagliati e domande che non troveranno risposta, ci potranno essere arrese o nuove speranze, obiettivi raggiunti e illusioni palesate, ma il gusto di ricredersi ogni volta su quanto avevamo scoperto e pensato di capire, renderà ogni giorno entusiasmante la nostra vita e ci permetterà, al contempo, di crescere in essa.

Tutto questo – badate bene – verrà raccontato in un libro dal linguaggio semplice, fiabesco per l’appunto, che avrà una sola pretesa imposta dall’autrice: una volta finito, smettete di belare una volta per tutte e lasciate che a proferire questo verso ci pensino le pecore.